



PAVIMENTI IN LEGNO

*“Colui che parla  
con immagini primordiali  
è come se parlasse con mille voci”*

*Carl Gustav Jung*

Colui che  
cit. C.G.

**La quercia** è una pianta che appartiene alle Fagacee. L'essenza si presta molto alle più svariate colorazioni e lavorazioni, come la spazzolatura e piallatura che esaltano la venatura e la composizione dell'essenza stessa.

Sempre più spesso oggi le pavimentazioni di parquet sono realizzate in quercia. Va tenuto conto inoltre che nel nostro territorio toscano se ne fa un uso frequente. La stessa, ricorda molto i tavolati di un tempo e nella sua rusticità si denota la tipicità del nostro territorio. Al suo interno la quercia presenta nodi e fiammature, piuttosto evidenti, ma che permettono nello stesso tempo di poter essere utilizzate in ambientazioni moderne e non così scontate.

**La quercia** fin da tempi antichi è considerata un albero sacro e oracolare, venerata da greci, romani e soprattutto dai celti.

Era sacra a Giove per la forza e la resistenza del suo tronco.

I celti la ponevano regina della foresta ed era considerata come una divinità forte e perfetta. I celti non edificavano templi ma si recavano in specifici luoghi per collegarsi con il divino.

**Il bosco** era uno dei luoghi sacri per eccellenza e all'interno di esso erano venerate molte piante diverse tra cui la quercia. Il suo seme era padre ed era madre e pertanto diventava figlio. Nasceva in questa triade la perfezione.

Si diceva inoltre che tra i suoi rami dimoravano gli dei del cielo ed è per questo che in quel tempo gli scudi, le porte e le navi venivano realizzate in quercia, a protezione dalle avversità.

Pertanto, anche oggi, visto tutto ciò che le culture del passato ci insegnano, ogni qualvolta che ci troveremo a contatto con una quercia e, in questo specifico caso di un pavimento in quercia all'interno della propria abitazione, sapremo di avere un materiale sacro a proteggerci.



# LA NOSTRA LINEA



01

IMALIA

04

GANIMEDE

07

SINOPE

10

EUROPA

02

CALLISTO

05

ISONOE

08

ADRASTEIA

11

PASIFAE

03

AMALTEA

06

TEBE

09

IO

12

GIOVE



IMALIA  
*imalia*



CALLISTO  
*callisto*



AMALTEA  
*amalteia*



GANIMEDE  
*ganimede*



ISONOE  
*isonoe*



TEBE  
*tebe*



SINOPE  
*sinope*



ADRASTEIA  
*adrasteia*



IO  
*io*



EUROPA  
*europa*



PASIFAE  
*pasifae*



GIOVE  
*giove*

# IMALIA



## IMALIA

Imalia è un satellite naturale di Giove.

Il suo nome deriva da quello di Imalia, una ninfa che ebbe tre figli da Giove.

Imalia era definita "l'abbondante" (inteso probabilmente come auspicio di un buon raccolto) e divenne madre di tre figli: Sparteo ("il seminatore"), Cronio ("il maturatore") e Cito ("il cavo", colui che chiude il grano nel silo), riferiti anch'essi alla coltivazione del grano.

Pertanto le tavole della nostra Imalia presenteranno un colore caldo dalla fibra ruvida e il loro effetto non farà altro che catapultarci di fronte a migliaia di spighe pronte per la mietitura.

# CALLISTO

Dal greco Kallistos=bellissimo.

In mitologia questo nome è assegnato ad una femmina, più precisamente ad una ninfa di Diana.

Callisto è il satellite naturale più pesantemente craterizzato del sistema solare.

La superficie di Callisto è dominata da due strutture che presentano colorazioni più calde con variazioni grigie.

Pertanto le tavole del nostro Callisto porteranno con sé tonalità grigie come una luna nascosta fra le offuscate nuvole ma calda come la sua luce.



# CALLISTO

# AMALTEA

## AMALTEA

Amaltea è il terzo satellite naturale di Giove.

La sua forma è estremamente irregolare.

Il nome deriva da quello di Amaltea, la ninfa che secondo la mitologia greca nutrì Zeus (Giove) con il latte di capra proteggendolo dalla crudeltà del padre Crono.

Nel sistema solare Amaltea è l'oggetto che è caratterizzato dalla colorazione rossa più intensa rispetto a Marte, dovuta all'abbondanza di zolfo.

Pertanto le tavole della nostra Amaltea saranno il risultato di una miscela di colori rosso, marrone e grigio a ricordo di una tavolozza del più creativo dei pittori.



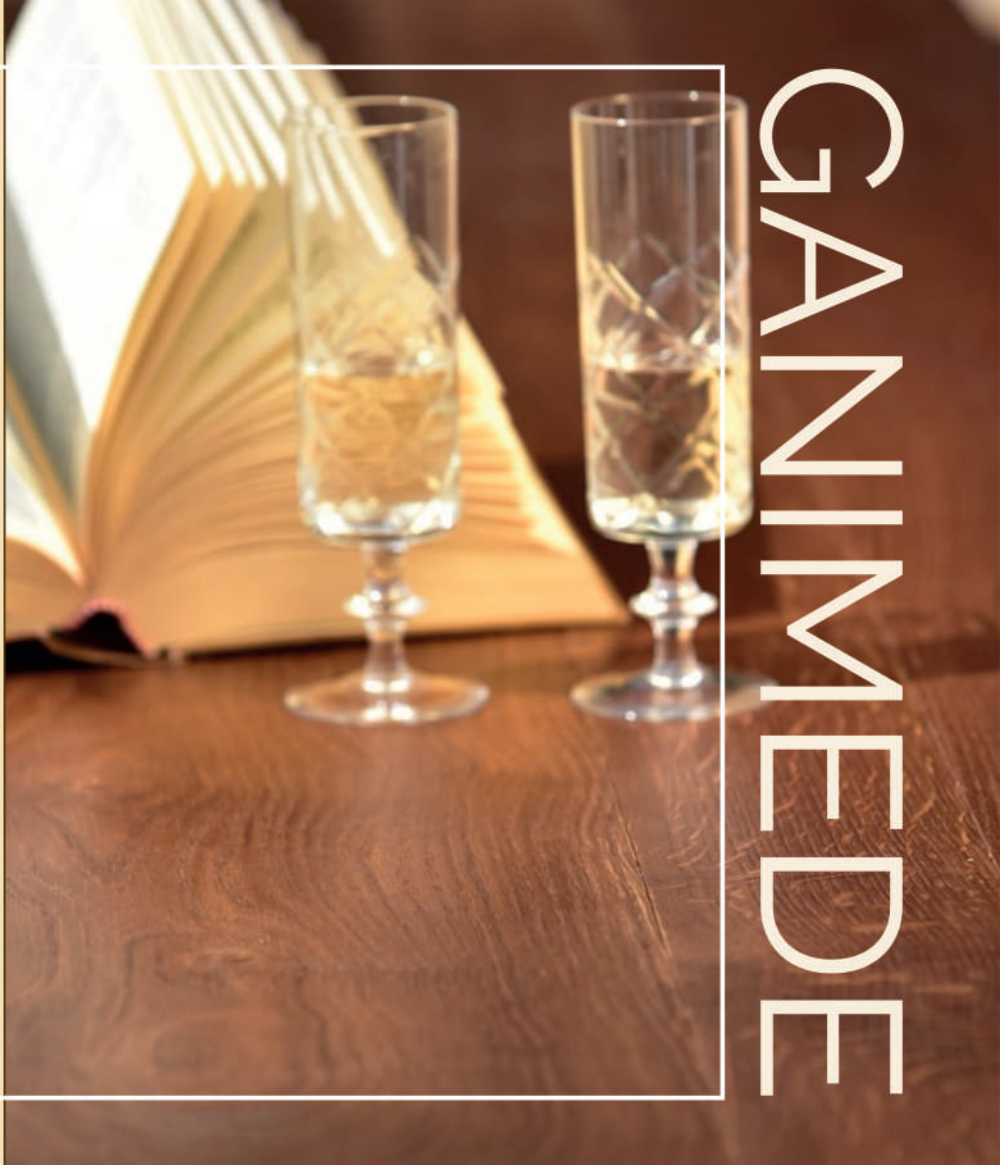
## GANIMEDE

Ganimede è il maggiore dei satelliti naturali del pianeta Giove e il più grande dell'intero sistema solare.

Ganimede è il coppiere degli dei della mitologia greca amato da Zeus (Giove). In una versione del mito viene rapito da Zeus in forma di aquila divina per servire come coppiere sull'olimpio. Si ritiene che un oceano di acqua salata esista in profondità.

La superficie ganimediana presenta due principali tipi di terreno: le regioni scure in prevalenza e le zone più chiare ricche di striature ben visibili.

Pertanto le tavole del nostro Ganimede presenteranno delle tonalità dal marrone scuro con striature più calde forse in ricordo di quell'aquila divina che lo rapì.



# ISONOE



## ISONOE

Isonoe è un satellite naturale irregolare di Giove. Appartiene al gruppo di Carme, composto da Lune retrograde irregolari.

Nella mitologia greca, Isonoe era una delle Danaidi, figlie di Danao (fondatore di Argo), amante di Zeus (Giove) da cui ebbe un figlio di nome Orcomeno. Quando morì fu trasformata in una fonte. Inoltre, negli Inferi, le Danaidi vennero rinchiusa e condannata da Zeus a riempire d'acqua una grande botte che aveva il fondo bucato.

Pertanto le tavole di Isonoe presenteranno tonalità chiare quasi sbiancate a ricordar quella fonte, la trasparenza e freschezza che solo l'acqua può portare in serbo.

## TEBE

Tebe è il quarto satellite naturale conosciuto di Giove e fa parte del gruppo di Amaltea.

Il nome di Tebe è legato alla mitologia greca con diversi miti. Uno dei principali riguarda l'eroe protettore della città, Ercole.

La superficie di Tebe è piuttosto scura e di colore rossastro caratterizzata da una asimmetria tra i suoi due emisferi, causata dall'alta velocità e frequenza degli impatti che ha portato in superficie del materiale brillante.

Pertanto le tavole del nostro Tebe avranno due colori satinati in contrasto tra loro come il giallo e il rosso che risulteranno in perfetta armonia. La sensazione al tatto è di estremo calore.



# TEBE

# SINOPE

## SINOPE

Sinope è il sedicesimo satellite di Giove, fu scoperto nel 1914. E' il più esterno satellite di Giove. Insieme agli altri tre satelliti ad esso più vicini, Ananke, Carme, Pasifae. Il nome Sinope è legato alla mitologia in quanto ninfa figlia del Dio fluviale Asopo.

Zeus che si era invaghito della giovane le promise di donarle qualunque cosa essa desiderasse e Sinope chiese la conservazione della sua verginità, lasciando così il Dio a bocca asciutta visto che non poteva rimangiare la parola data. Il pianeta presenta una colorazione rossastra, pertanto le tavole di Sinope avranno tonalità marrone tabacco, con evidente presenza di rosso scuro a ricordo dello stesso pianeta.

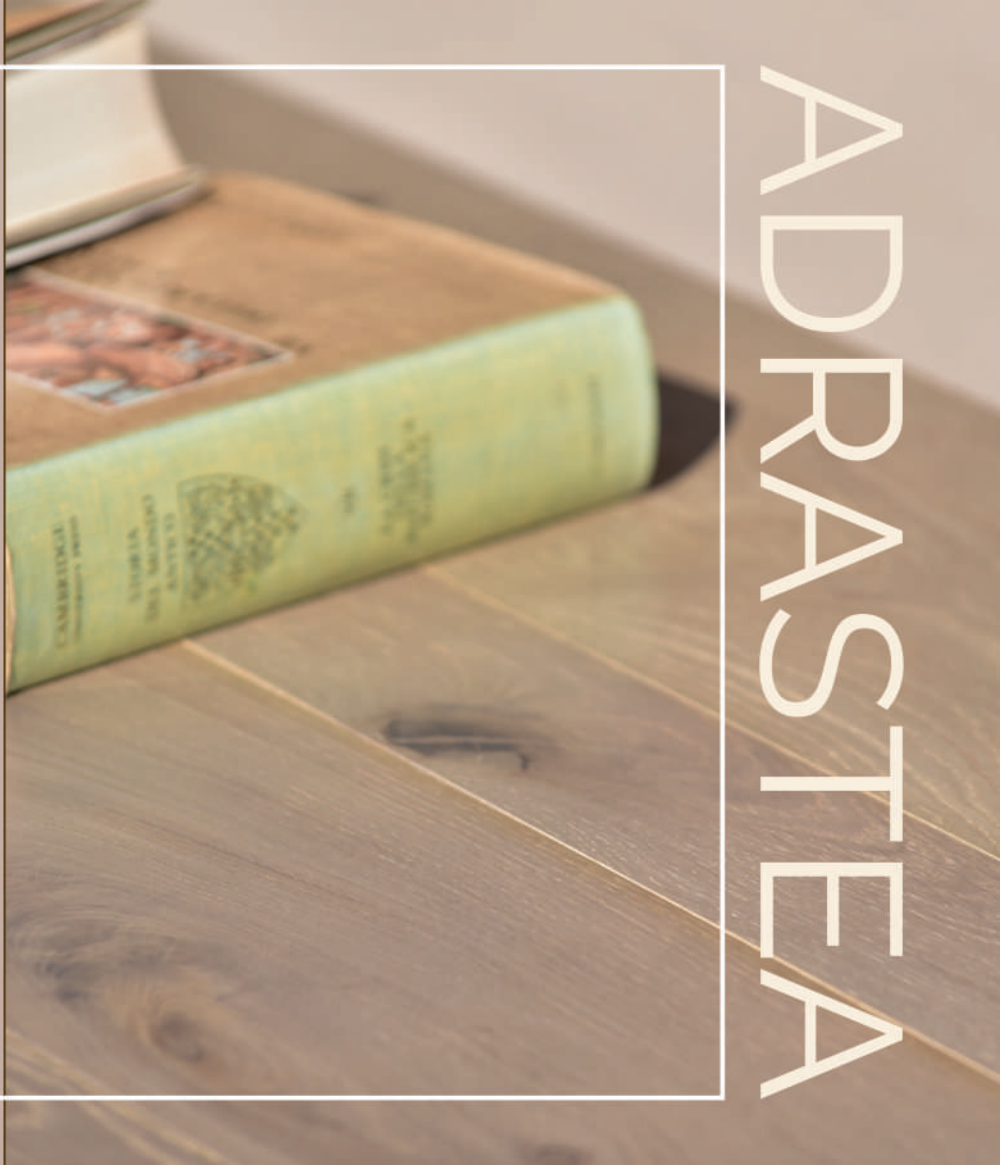
## ADRASTEIA

Adrastea (o Giove XV) è il secondo satellite naturale di Giove in ordine di distanza dal pianeta; è il corpo celeste più piccolo del gruppo di Amaltea.

Adrastea venne scoperto nel 1979 dagli astronomi; appariva come un debole punto luminoso sulla linea bianca degli anelli di Giove.

Adrastea, che in greco significa inevitabile, era una delle ninfe che allevarono Zeus dopo che Rea lo sottrasse alla voracità di Crono ed assieme alla sorella Ida lo nascosero in un grotta del monte Ida a Creta, nutrendolo con miele e con il latte della capra Amaltea.

La tonalità di Adrastea racchiuderà toni di colori caldi, ricordando così quel miele e quel latte con il quale allevarono Zeus (Giove).



# ADRASTEIA

# IO



## IO

Io è un satellite naturale di Giove, il più interno dei quattro satelliti medicei, il quarto satellite del sistema solare per dimensione e quello più denso di tutti. Con oltre 300 vulcani attivi, Io è l'oggetto geologicamente più attivo del sistema solare.

Il vulcanismo su Io è responsabile di molte delle sue caratteristiche. Il suo nome deriva da quello di Io, una delle molte amanti di Zeus (Giove) secondo la mitologia greca. Zeus si innamorò di Io ma poiché temeva la gelosia di Era quando la andava a trovare la nascondeva in una nuvola dorata.

Pertanto le tavole di "IO" avranno delle tonalità tendenzialmente chiare con sfumature dal giallo all'oro per ricordare proprio quella nuvola dove Giove la nascondeva.

## EUROPA

Europa è il quarto satellite naturale del pianeta Giove per dimensioni e il sesto dell'intero sistema solare. Europa è composto principalmente da silicati con una crosta costituita da acqua ghiacciata. Nel 1997 con il passaggio della sonda Galileo ha dimostrato l'esistenza di un oceano d'acqua presente sotto la crosta, che potrebbe essere dimora per la vita extraterrestre.

Zeus si innamorò di Europa, vista su una spiaggia insieme a delle ancelle, per averla ordinò ad Ermes di guidare i buoi del padre di Europa verso quella spiaggia. Poi assunse le sembianze di un toro bianco e le si avvicinò per distendersi ai suoi piedi. Europa salì sul dorso del toro, e questi la rapì.

Infatti la colorazione delle Tavole Europa sarà molto chiara proprio a ricordare quel manto del toro Bianco che la rapì.



# EUROPA

# PASIFAE



## PASIFAE

Pasifae è un satellite irregolare retrogrado del pianeta Giove appartenente al gruppo di Pasifae. Il satellite fu individuato per la prima volta nel 1908 e nel 1975 ricevette il suo nome attuale di Pasifae, dal nome della moglie di Minosse, mitico Re di Creta, e madre del Minotauro secondo la mitologia greca.

La mancanza di emissioni infrarosse nello spettro elettromagnetico fa propendere per un'origine asteroidale del satellite. Si ritiene infatti che si tratti del frammento di un asteroide catturato dal pianeta assieme ad altri satelliti del gruppo di Pasifae. Nello spettro visibile il satellite appare di colore grigio, proprio come le tavole che portano questo nome, rivelano una colorazione grigio scura che riporta all'immagine di un asteroide.



## GIOVE

Giove è il quinto pianeta del sistema solare in ordine di distanza dal Sole e il più grande di tutto il sistema planetario. L'atmosfera esterna è caratterizzata da numerose bande e zone di tonalità variabili dal color crema al marrone, costellate da formazioni cicloniche ed anticicloniche, tra le quali spicca la Grande Macchia Rossa.

Giove è circondato da una nutrita schiera di satelliti naturali, i cui membri attualmente identificati sono 79 lune. Il pianeta ha rivestito un ruolo preponderante nel credo religioso di numerose culture, tra cui i Babilonesi, i Greci e i Romani, che lo hanno identificato come il sovrano degli dei. Il simbolo astronomico del pianeta è una rappresentazione stilizzata del fulmine, principale attributo di quella divinità. Pertanto le tavole del nostro Giove avranno una larghezza molto estesa a simboleggiare la grandezza sia del Dio che del pianeta; le colorazioni saranno variabili dal color crema ai marroni proprie di Giove.



# GIOVE



## SPECIFICHE TECNICHE

**Elementi di legno multistrato con incastri femmina e/o maschio per pavimentazioni di legno conformi alla norma UNI EN 13489-04**

### TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Parquet stratificato prefinito con incastro M/F sui 4 lati. Contenuto di umidità % alla prima consegna del prodotto tra 5% e 9%

### SPECIE LEGNOSA NOBILE; CLASSIFICAZIONE QUALITATIVA

Classificazione



### NOTE

- Alcune specie legnose presentano gomme e/o resine naturali (abete , larice, cirmolo, ciliegio , ero), oppure oli e tannini (olivo, castagno, rovere, oppure concrezioni minerali come nel doussiè-iroko) non eliminabili perché insiti nel legno. Queste naturali ed ineliminabili proprietà della materia prima legno non dequalificano la scelta qualitativa della specie legnosa  
- Per classificazioni particolari \*con nodi, spaccature stuccate, anticature ecc. non si esclude la presenza di scheggiature, in particolar modo in presenza di riscaldamento a pavimento

### INFORMAZIONI ED AVVERTENZE PER IL CORRETTO IMPIEGO

#### DESTINAZIONE D'USO

Gli elementi lignei stratificati, sono destinati esclusivamente per la realizzazione di rivestimenti di pavimentazioni interne, ossia pavimenti di legno (parquet). Altre diverse destinazioni compromettono la funzionalità del prodotto.

#### STOCCAGGIO E MANIPOLAZIONE

Nel caso in cui il prodotto non venga utilizzato alla consegna, conservarlo secondo le seguenti indicazioni:

- Mantenere il prodotto in ambienti con temperatura 18°-25°C ed umidità relativa dell'aria 45-60%
- Mantenere l'imballo originale, intatto fino all'utilizzo finale
- Non appoggiare i pacchi a diretto contatto con il pavimento ma utilizzare bancali o listelli separatori
- Non accostare i pacchi a ridosso di pareti ed in prossimità di fonti di luce e/o calore
- Se il materiale viene venduto grezzo (privo di finitura) necessita di trattamento nel più breve tempo possibile

### VERIFICHE DA ESEGUIRSI PRIMA DELL'UTILIZZO

Prima dell'installazione degli elementi lignei , verificare l'esistenza delle seguenti condizioni:

- Ambienti asciutti con infissi montati , intonaci e pitture completate
- Temperatura ambientale compresa tra i 18°-25° C e umidità relativa dell'aria compresa tra 45%-60%
- Umidità del piano di posa se cementizio non superiore al 2% e comunque entro i limiti stabiliti dalla norma di riferimento UNI 11371
- Superficie del supporto di posa pulita ed esente da sostanze organiche od inorganiche
- In caso di installazione su supporti/massetti riscaldanti, la temperatura di esercizio della pavimentazione non deve superare i 28°C

### MANUTENZIONE - PULIZIA ORDINARIA

- Per la pulizia ordinaria non utilizzare mai solventi, ammoniaca, acidi e/o prodotti corrosivi e/o abrasivi
- Evitare i ristagni d'acqua, nel caso eliminare asciugando immediatamente
- Asportare la polvere utilizzando panni antistatici o aspirapolvere munito di apposite spazzole per parquet
- Nel tempo i raggi ultravioletti possono far variare colore e tonalità della superficie (ossidazione)
- Attenersi alle indicazioni di seguito riportate per i prodotti da utilizzare

### ALCUNE INFORMAZIONI PER L'USO DEL PARQUET

- Mantenere gli ambienti con temperatura 18-25° C ed umidità relativa dell'aria 45-60%
- Variazioni igrometriche ambientali e/o temperature più elevate rispetto a quelle sopra riportate provocano ritiri, fughe, sganciamenti, imbarcamenti e/o perdita di planarità della pavimentazione
- Evitare di caricare il pavimento con grossi pesi concentrati in piccole porzioni di parquet
- Evitare di coprire il pavimento per almeno i primi 6 mesi con tappeti o altro
- In caso di riscaldamento a pavimento evitare la presenza di tappeti
- La caduta di oggetti acuminati, o spigolosi provocano graffi e/o solchi
- Il soggiorno di animali, provoca solchi graffi e/o aloni /macchie
- Per arredamento con rotelle utilizzare le ruote in gomma per parquet e applicare su tutti i punti di contatto con il pavimento idonei feltrini
- La caduta di braci e/o fiamme libere provocano la formazione di bruciature e/o principio di incendio
- Nel tempo i raggi ultravioletti possono variare il colore e la tonalità del parquet (effetto ossidazione)
- Per la pulizia e manutenzione leggere attentamente il paragrafo precedente

## *Quercia potata*

Ti abbiamo tagliato, albero!  
Come sei spoglio e bizzarro.  
Cento volte hai patito,  
finché tutto in te fu solo tenacia  
e volontà!

Io sono come te. Non ho  
rotto con la vita  
incisa, tormentata  
e ogni giorno mi sollevo dalle  
sofferenze e alzo la fronte alla luce.  
Ciò che in me era tenero e delicato,  
il mondo lo ha deriso a morte,  
ma indistruttibile è il mio essere,  
sono pago, conciliato.  
Paziente genero nuove foglie  
Da rami cento volte sfrondate  
e a dispetto di ogni pena  
rimango innamorato  
del mondo folle.

*Hermann Hesse*






## Le Lune di Giove

Pavimenti in legno

 [www.lelunedigiove.it](http://www.lelunedigiove.it)

 Via Siria 45  
58100 Grosseto

 Fabrizio: 335 126 3434  
Antonella: 320 721 8479

 Tel. 0564 457418  
[info@lelunedigiove.it](mailto:info@lelunedigiove.it)

 @parquetlelunedigiove

 @parquet\_lelunedigiove

**la Stecca** S.a.s.  
di Biagetti F. & C